



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Assunto il 07/10/2021

Numero Registro Dipartimento: 1326

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10090 del 08/10/2021

OGGETTO: INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA CONDOJANNI. ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 6 E SEG. DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008 E SS.MM.II. PROPONENTE CITTA METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA SETTORE 13 DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO IDRICO E FLUVIALE. COMUNI DI INTERVENTO ARDORE E SANT ILARIO DELLO JONIO RC. PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante "Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*";
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009";
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 "*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato "Area delle Posizioni organizzative";
- la D.G.R. n. 286 del 28/09/2020 avente ad oggetto: "*Deliberazione n. 271 del 28 settembre 2020. Individuazione Dirigenti Generali e di Settore per il conferimento di incarichi di reggenza*";
- il D.P.G.R. n. 118 del 01/10/2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'ing. Gianfranco Comito;
- la D.G.R. n. 327 del 02/11/2020 recante "*Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, degli Obiettivi Specifici e delle Azioni del Programma Operativo Regionale FESR - FSE 2014 - 2020 approvato con decisione*

della Commissione Europea n. C(2015)7227 del 20/10/2015 - rettifica D.G.R. n. 509/2017, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 314/2019”;

- il D.D.G. del Dipartimento Tutela dell'Ambiente n. 11484 del 10/11/2020 avente ad oggetto: *“Dipartimento Tutela dell'Ambiente: adempimenti di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 271 del 28 settembre 2020 di modifiche alla struttura organizzativa della giunta regionale. Assunzione atto di micro organizzazione”*, con il quale si è approvata la micro- organizzazione della nuova Struttura organizzativa del Dipartimento “Tutela dell'Ambiente”;
- il D.D.G. n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 e n. 7021 del 7/07/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la D.G.R. n. 379 del 11/08/2021 recante assegnazione della Dirigente Avv. Edith Macrì al Dipartimento “Tutela dell'Ambiente”;
- il D.D.G. n. 8805 del 31/08/2021 con il quale all'Avv. Edith Macrì è stata conferita l'incarico di dirigenza del Settore n. 4 “Economia Circolare – Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” del Dipartimento Tutela dell'Ambiente.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 13 - Difesa del Suolo e Valorizzazione del Demanio Idrico e Fluviale, con sede in Via Aschenez, 241, 89100, Reggio Calabria, ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., in merito al progetto relativo ad **“INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA FIUMARA CONDOJANNI NEI COMUNI DI ARDORE E SANT'ILARIO DELLO JONIO (RC)”** acquisito al prot. n. 297981/SIAR del 01/07/2021;
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera “o” del punto 7 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 323410 del 19/07/2021 il Settore n. 4 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell'art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati pubblicati sul sito web istituzionale, eventuali osservazioni entro e non oltre 30 giorni;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 27/09/2021, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d *“Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali”* dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di **ADOTTARE** il parere espresso dalla STV nella seduta del 27/09/2021 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con il quale è stato escluso dalla procedura di VIA, con condizioni ambientali, il progetto “Interventi di sistemazione

idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Condojanni" nei comuni di Ardore e Sant'Ilario sullo Jonio (RC);

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 13 - Difesa del Suolo e Valorizzazione del Demanio Idrico e Fluviale, con sede in Via Aschenez, 241, 89100, Reggio Calabria, al Comune di Ardore (RC), al Comune di Sant'Ilario sullo Jonio (RC), al Dipartimento Agricoltura Dipartimento Agricoltura - U.O.A. Politiche della Montagna, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e all'ARPACAL;

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 4, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI STABILIRE che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

CAPPADONA PAOLO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI

Al Settore Valutazioni Ambientali
SEDE

SEDUTA DEL 27/09/2021

Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativa al **Progetto:** “Interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Condojanni”. **Proponente:** Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 13 - Difesa del Suolo e Valorizzazione del Demanio Idrico e Fluviale, con sede in Via Aschenez, 241 - 89100 - Reggio Calabria - **Comuni d’intervento:** Ardore e Sant’Ilario dello Jonio (RC).

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA – VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l’insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l’espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal vice-presidente (Dirigente del Settore 4) giusta nota prot. n. 399713 del 20/09/2021

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Paolo Cappadona

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:” Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI);
- il Decreto del Dirigente Generale n. 7021 del 7/7/2021, avente ad oggetto “L.R. 3 settembre 2012 n.39, Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10. Nomina dipendente ing. Luigi Gugliuzzi quale componente della Struttura Tecnica di Valutazione;



PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo prot. n. 297981/SIAR del 01/07/2021, il Geom Alfredo Calafiore, in qualità di RUP dell'intervento, per conto della Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 13 - Difesa del Suolo e Valorizzazione del Demanio Idrico e Fluviale, con sede in Via Aschenez, 241 - 89100 – Reggio Calabria, ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per i lavori relativi al progetto “*Interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Condojanni*”;
- In data 19/07/2021 con nota prot. n. 323410/SIAR il Settore Valutazioni Ambientali inoltrava formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 45 giorni;

VISTO che:

- La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ALLEGATO-3_Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

ALLEGATO-3.b_Modello_dichiarazione_professionista_SPA

ALLEGATO-3.c_Modello_elenco_Amministrazioni_Verifica_VIA

ALLEGATO-3.d_Modulo_richiesta_condizioni_ambientali_verifica_VIA

ALLEGATO-A-dichiarazione-valore-dell'opera-sottoposta-a-Verifica-di-assoggettabilita-a-VIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO

RICEVUTA VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI -VIA

Certificato destinazione urbanistica comune di Ardore (Prot. 5409 del 21/06/2021)

Certificato destinazione urbanistica comune di Sant'Ilario dello Ionio (Prot. 2877 del 03/06/2021)

DOCUMENTAZIONE TECNICA

1_STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

2_STRALCIO CATASTALE

Elaborati Progetto definitivo

1.1. Relazione Generale e Documentazione Fotografica

1.2. Relazione Geologica

1.3. Relazione Archeologica

1.4. Relazione sulla gestione delle materie e interferenze

1.5. Relazioni Specialistiche

1.5.1. Muro di Sostegno - Relazione Geotecnica e di Calcolo

1.5.2. Muro di Sostegno - Relazione sui Materiali

1.5.3. Muro di Sostegno – Piano di Manutenzione

2.1. Inquadramento territoriale

2.1.1. Corografia Generale 1:50.000 + Earth 1:25.000

2.1.2. Carta dei vincoli

2.2. Planimetrie Intervento

2.2.1. Planimetria Generale 1:5000-2000

2.2.2. Stato di Fatto

2.2.2.1. Planimetria Rilievo - Stato di Fatto 1:200 - Ambito Intervento 1

2.2.2.2. Sezioni - Stato di Fatto 1:100 - Ambito Intervento 1

2.2.2.3. Planimetria Rilievo - Stato di Fatto 1:200 - Ambito Intervento 2

2.2.2.4. Sezioni - Stato di Fatto 1:100 - Ambito Intervento 2

2.2.3. Progetto

2.2.3.1. Planimetria di Progetto 1:200 - Ambito Intervento 1

2.2.3.2. Sezioni di Progetto 1:100 - Ambito Intervento 1

2.2.3.3. Planimetria di Progetto 1:200 - Ambito Intervento 2

2.2.3.4. Sezioni di Progetto 1:100 - Ambito Intervento 2

2.2.4. Muro di Sostegno - Esecutivi Strutturali

2.2.5. Particolari Costruttivi 1:50 Gabbioni

3.1. Studio di fattibilità ambientale

3.2. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

3.3. Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

3.4. Computo metrico estimativo e Incidenza della Manodopera

3.5. Elenco dei Prezzi Unitari

3.6. Analisi dei Prezzi;

3.7. Quadro Economico



- in data 04.09.2021 si concludevano i tempi di consultazione pubblica senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

- Gli interventi in progetto, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, sono ubicati in due differenti ambiti della Fiumara Condojanni (2.2.1. *Planimetria Generale 1:5000-2000*)
- L'*ambito di intervento n. 1* ricade nella parte di alveo del torrente Condojanni afferente al Comune di Ardore (distinto al N.C.E.U. al Fg. 29) in prossimità della SS106 (E90). In questa zona in passato, sulla sponda destra, si sono avute esondazioni del torrente con allagamenti delle zone limitrofe, per cui si è deciso di prevedere una protezione in gabbioni per una lunghezza di circa 250ml, al fine di contenere la fuoriuscita dell'acqua dall'alveo del torrente in caso di eventi meteorici particolarmente intensi. I lavori previsti a tale scopo dal presente progetto definitivo sono costituiti da:
 - Pulizia area di intervento per una fascia di larghezza pari a circa 6,00ml, con smaltimento in discarica di eventuale materiale di risulta rivenuto;
 - Scavo per raggiungimento della quota di imposta delle opere di protezione previste;
 - Realizzazione di gabbionate in pietrame di altezza pari a 2,00m, impostate su un materasso in pietrame interrato di circa 50cm di spessore poggiato su magrone cementizio di 20cm;
- L'*ambito di intervento n. 2* ricade più a monte, nella parte di alveo del torrente Condojanni afferente al Comune di Sant'Ilario allo Jonio (distinto al N.C.E.U. al Fg. 13). In questa zona, sulla sponda sinistra, si è verificato in passato il crollo di un tratto di muro d'argine di circa 60ml, e la perdita di equilibrio di un ulteriore tratto di muro di lunghezza pari a circa 16ml, che è ormai prossimo al crollo. Al fine di ripristinare l'argine succitato si sono previsti col presente progetto i seguenti interventi:
 - Demolizione dei tratti di muro d'argine prossimi al crollo
 - Scavo di sbancamento per realizzare un nuovo muro in C.A.
 - Realizzazione di un muro d'argine in C.A. di altezza pari a 4,80m
 - Posizionamento dei blocchi di c.a. del vecchio muro, previa riduzione e sagomatura, a protezione del piede del nuovo muro d'argine dall'azione di scalzamento dell'acqua del torrente, per come fatto in passato nei tratti limitrofi
 - Sagomatura del terreno a protezione delle fondazioni del nuovo muro d'argine e di quelli limitrofi
 - Ripristino del copriferro della scarpa di fondazione anteriore di un tratto di muro esistente, posizionato a monte rispetto quello crollato, deteriorato a causa dell'azione dilavante delle acque torrentizie
- I Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Ardore e dal Comune di Sant'Ilario dello Jonio dal Comune rilevano la sostanziale compatibilità programmatica.

VALUTATO che:

- Gli interventi in progetto sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico .
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti e a carattere transitorio.
- Non sussistono sull'area vincoli ambientali o legati all'importanza storica, culturale, e tantomeno a territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione.
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto dell'esecuzione dei lavori sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche da traffico di mezzi. Tenuto però presente che non vi sono recettori sensibili prossimi alle aree di cantiere e in considerazione del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità. Verranno comunque previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale e organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo.
- Relativamente alla macrofase post operam, configurandosi come intervento di contrasto al degrado idrogeologico, le opere si inseriscono pienamente nel contesto naturale circostante migliorando le condizioni



La Ditta dovrà essere interessata senza alterare la quota di scorrimento delle acque. Considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei lavori si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Progetto**: "Interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Condojanni" - Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 13 - Difesa del Suolo e Valorizzazione del Demanio Idrico e Fluviale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
- c) siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria";
- d) siano adottate tutte le misure di attenuazione finalizzate a tutelare eventuali recettori sensibili ubicati nelle immediate vicinanze delle aree di cantiere;
- e) il cantiere sia dotato di dispositivi improntati a prevenire eventuali impatti da: - drenaggio delle acque e trattamento acque reflue; - manutenzione dei macchinari di cantiere; - incidenti in sito; stoccaggio temporaneo dei rifiuti secondo quanto previsto dal D. Lgs n.22/97 e successive modificazioni e integrazioni;
- f) Siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere;



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 413081 del 27/09/2021

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Istanza di “**Verifica di assoggettabilità a VIA**” ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi relativa al **Progetto:** “Interventi di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della Fiumara Condojanni”.

Proponente: Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 13 - Difesa del Suolo e Valorizzazione del Demanio Idrico e Fluviale.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Ing.)	Antonio DOMINIANNI	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandy STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.)	Luigi GUGLIUZZI	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
11	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rita GIGLIOTTI	F.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice Presidente
Edith Macri

(F.to digitalmente)

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE-OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> a) <i>aspetti progettuali</i> b) <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i>	<i>Il sito in progetto è caratterizzato da un argine del torrente realizzato con muri di varie altezza realizzati con tecniche costruttive diverse, alcune parti del muro d'argine sono state ricostruite in passato.</i> <i>L'intervento prevede appunto la ricostruzione di un parte di esse (area d'intervento 2) ed il riposizionamento di gabbioni con aumento di numero nell'area d'intervento 1</i>
2	CORSO D'OPERA	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> c) <i>aspetti progettuali</i> d) <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i>	<i>Durante la fase di realizzazione l'interferenza con l'ambiente circostante sarà esclusivamente quella prodotta dai rumori dei mezzi d'opera necessari per la rimozione delle parti di muro crollato e per la realizzazione degli scavi necessari, altro aspetto dall'influenza limitata è relativo alle conseguenti polveri che si produrranno durante la fase precedente.</i> <i>Le attività di cantiere non comporteranno rischi ad una possibile alterazione delle acque superficiali, saranno ugualmente prese tutte le misure operative per minimizzare questi rischi.</i>
3	POST-OPERAM	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> e) <i>aspetti progettuali</i> f) <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e</i>	<i>L'intervento post-operam restituirà al territorio la stessa situazione ante crollo e pertanto l'ambiente non verrà minimamente alterato, infatti l'unica differenza sarà solo la tipologia costruttiva passata da muro a gravita a muro in c.a (intervento in area 2)</i> <i>mentre il ricollocamento dei</i>



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 413081 del 27/09/2021

Condizioni Ambientali

N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		sottosuolo	<i>gabbioni (intervento in area 1) produrrà anche qui il ripristino della situazione ante-operam</i>

Reggio Calabria, 07/06/2021

Il professionista firmatario

dello Studio Preliminare Ambientale

GIOSA srl

F.to Ing. Salvatore Perillo

(Timbro e Firma)

Il proponente

F.to Geom. Saverio Calafiore